



# IL FORO FOCONE

*Notiziario degli Artiglieri Napoletani*



## LA PAROLA AL PRESIDENTE

Un augurio di buon inizio d'anno a tutti i Soci della Sezione di Napoli e agli Artiglieri ed amici di ogni parte d'Italia.

Voglio per prima cosa ringraziare in questo breve scritto tutti i collaboratori che con sacrificio personale, hanno fattivamente lavorato, affinché questo quinto numero avesse vita.

Nel 2018 ricorre il centenario della fine della I° guerra mondiale che spero venga celebrato e commemorato come l'anno della Vittoria.

Mi sovviene l'amara considerazione, che noi italiani, quando si parla del nostro Esercito, ricordiamo sempre date e luoghi come Novara, Custoza, Adua, Caporetto e l' 8 settembre '43, ma poco o niente della battaglia del Solstizio e Vittorio Veneto.



Passati i tempi in cui gli scolari declamavano a memoria il bollettino della Vittoria del generale Diaz, ora si ricorda questa data solo con brevi e scarse cerimonie.

Orbene, mi sono proposto ed invito a farlo anche a tutte le altre Sezioni ANArtI, di onorare per tutto l'anno 2018, questa ricorrenza con

attività (manifestazioni, mostre, conferenze, concorsi fotografici e di poesia, dibattiti, gare, ) e tutto ciò, che onori questo evento e non lo consideri soltanto come "una inutile strage" (con tutto il rispetto per i caduti) ma anche l'eroismo ed il sacrificio di tanti soldati che ha portato all'Unità Nazionale.

**Ten. a. cpl (c.a.) Luigi Ventura**

## SOMMARIO

|  |        |
|--|--------|
| - LA PAROLA AL PRESIDENTE.....   | pag 1  |
| "L'Artiglieria del Regio Esercito alla vigilia della Prima Guerra Mondiale"..... | pag 2  |
| "L'Ordine dei reparti d'Artiglieria all'inizio della Prima Guerra Mondiale"..... | pag 5  |
| - PILLOLE DI ARTIGLIERIA.....  | pag 8  |
| - FRASI CELEBRI.....   | pag 8  |
| - RECENZIONI.....  | pag 9  |
| - UNA "CANNONATA" DI BUON UMORE.....   | pag 10 |
| - PROGRAMMA DELLA SEZIONE.....   | pag 11 |
| "Ricordo del Betao STen. Teresio Olivelli".....                                  | pag 12 |

|  |        |
|--|--------|
| "Cannoni Navali".....  | pag 13 |
| "Cambio del Comandante del Comando Forze Operative Sud"..... | pag 18 |
| - L' ALBUM DELLA SEZIONE.....                                | pag 21 |

## *L'Artiglieria del Regio Esercito alla vigilia della Prima Guerra Mondiale*

Nel 1914, il Regio Esercito attraversava un momento di crisi....

Il generale Luigi Cadorna, aveva assunto da poco, la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, che era vacante per l'improvvisa morte del generale Alberto Pollio, avvenuta il 2 luglio di quello stesso anno.



Gen. Cadorna

Egli si preoccupò di fare tutto il necessario per far sì che l'Esercito fosse in grado di entrare in guerra con un minimo di organizzazione, poiché, anche se contro la sua volontà, non era da escludere che l'Italia potesse essere coinvolta immediatamente nel conflitto scoppiato tra gli Imperi centrali (Germania, Austria e Turchia) e la Triplice Intesa (Inghilterra, Francia e Russia).

Non essendo stato assecondato dal Ministro della guerra, generale Grandi e dal Ministro del Tesoro Rubini, due mesi andarono

perduti.

Quando, in seguito, il 10 ottobre divenne ministro il generale Zupelli, furono presi i provvedimenti indispensabili per poter mobilitare l'Esercito nella primavera del 1915.

Già verso la fine del 1914 si era provveduto ad inviare truppe in Veneto, per organizzare una primordiale difesa della nostra frontiera, richiamando alle armi le classi 1889 e 1890.

Dal gennaio 1915 ebbe inizio la costituzione di Comandi delle unità delle varie Armi, Corpi e Specialità, nonché della Milizia Mobile.

Furono costituiti 2 Comandi di Corpo d'Armata, 11 Divisioni di fanteria, 1 Comando di Divisione bersaglieri, 25 Brigate di fanteria, 561 Reggimenti di fanteria, di cui il 143° fu inviato in Libia, 2 Reggimenti e 21 Battaglioni bersaglieri, 26 Battaglioni alpini di Milizia Territoriale con 63 Compagnie.

Furono, inoltre, formati 1 Reggimento Carabinieri su 3 battaglioni e 18 della Guardia di Finanza.

Per quanto riguarda l'Artiglieria, questa aveva 6 Reggimenti ancora armati con materiale rigido da 87/B e da 75/A.

Mancavano 5 Reggimenti dei 36 previsti dalla legge 17 luglio 1910.

Non erano stati ancora distribuiti i materiali da 75/27 Mod. 1911 e le batterie, che erano su sei pezzi, dovettero essere ridotte a quattro, operazione questa, che richiese un movimento complesso di personale, cavalli e materiale; scarsa poi, la disponibilità di cavalli, alla quale si dovette ovviare con acquisti in America.

Dal gennaio 1915 furono costituiti i 5 Reggimenti, che ancora mancavano, e fu iniziata la formazione dei 13 Reggimenti di Milizia mobile previsti.

Nel maggio 1915 soltanto 16 Reggimenti

## *L'Artiglieria del Regio Esercito alla vigilia della Prima Guerra Mondiale*



Cartolina umonistica della triplice alleanza

avevano il materiale da 75/27 Mod. 1911; gli altri 33 disponevano del materiale da 75 Mod. 1906; 36 Reggimenti avevano 8 batterie di quattro pezzi, 10 ne avevano sei, e 3 soltanto cinque.

In totale i 49 Reggimenti da campagna avevano 363 batterie, di cui 125 con 500 pezzi da 75/27 Mod.911 e 238 con 952 pezzi da 75/906, con un totale di 1.452 pezzi.

L'Artiglieria a cavallo era ordinata su un Reggimento di 4 Gruppi di 2 batterie su quattro pezzi da 75/906 Mod. 1912, ovvero 8 batterie e 32 pezzi.

A questo punto si presentò un problema serio; era stato comprovato che le bocche da fuoco da 75/906 e quelle da 75/27 Mod. 1911 avevano rispettivamente una durata media di 1.600 e di 1.200 colpi.

Non essendo ancora terminati gli studi per realizzare un esplosivo meno erosivo della balistite, fu deciso di ridurre la carica di 1/6, riducendo così la gittata utile, ma aumentando però la durata della bocca da fuoco fino a 3.600 colpi.

Alcuni depositi di Reggimenti di artiglieria da campagna formarono 18 batterie di Artiglieria someggiata, con 6 pezzi da 70/A

(in totale 108 pezzi), ma non erano tutte pronte all'inizio della guerra, perché pur essendo idonee ad agire in montagna, avevano solo 135 muli, mentre quelle da montagna ne avevano 195.

L'Artiglieria da montagna con 50 batterie e 200 pezzi aveva l'efficienza prevista.

Era stato costituito il 3° reggimento, con 4 Gruppi ceduti da altri Reggimenti su tre batterie ciascuno, armate con il pezzo da 65/17 a deformazione, in tutto perciò i Gruppi erano 13 con 39 batterie.



Cannone da 75A

Furono formate 11 batterie di Milizia mobile, di cui 3 presso il 36° Reggimento da campagna, riunite nel XIV Gruppo e 8 autonome.

I 2 Reggimenti di Artiglieria pesante campale si completarono ciascuno con 6 Gruppi e 14 Batterie di quattro pezzi da 149/A, denominato mn149/12, con un totale di 28 batterie e 112 pezzi.

Il parco d'assedio, che nell'agosto 1914 disponeva di 33 batterie, ne ebbe 13 in più, mentre 46 batterie erano assolutamente insufficienti.

## *L'Artiglieria del Regio Esercito alla vigilia della Prima Guerra Mondiale*



Cannone rigido 87B

Per riparare a tale deficienza si ricorse a diversi espedienti; furono utilizzati tutti i materiali dell'Esercito e della Marina, anche se di modello obsoleto; furono tolte artiglierie dalle fortificazioni formando batterie che furono così utilizzate fino a luglio-agosto 1916.

Enorme fu il progresso compiuto alla fine del 1915 epoca in cui le batterie d'assedio efficienti erano 333.

La Marina partecipò a questa organizzazione cedendo bocche da fuoco di grosso e medio calibro, che furono rese mobili con vari espedienti, come i cannoni montati su vagoni ferroviari utilizzati per la difesa costiera.

Grande sviluppo ebbe l'Artiglieria contraerea, alla fine della del 1916 c'erano 25 batterie contraeree, oltre a 315 pezzi e 295 mitragliatrici contraeree isolate; nel 1918 vennero montate su autocarri pezzi da

75 mm Krupp ed Ehrhardt che operavano con funzioni contraeree insieme con pezzi fissi e mitragliatrici.

Dopo tre duri anni di guerra, il sacrificio di sangue di tantissimi artiglieri abbinato al progresso tecnologico e allo sforzo dell'industria nazionale portò alle gloriose giornate della decisiva battaglia del "Solstizio" che fruttarono alla Bandiera dell'Arma di Artiglieria, la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

**"Sempre ed Ovunque con abnegazione prodigò il suo valore, la sua perizia, il suo sangue, agevolando alla Fanteria, in meravigliosa gara di eroismi, il travagliato cammino della vittoria per la grandezza della Patria 1915-1918"**

**note a cura del Ten. Luigi Ventura**



Bandiera dell'A.N.art.I

# L'Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della Prima Guerra

## COMANDO SUPREMO

| Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della 1 <sup>a</sup> Guerra mondiale |                   |                        |         |  |                     |
|--|-------------------|------------------------|---------|--|---------------------|
| ARMATA   | DIVISIONE         | BRIGATA                |         |  | REGGIMENTO          |
| COMANDO SUPREMO  |                   | Reggimenti di Fanteria |         |  |                     |
| X Corpo d'A. Napoli  | 19a               | Bologna                | 39/40   |  | 24° Rgt Art (8 Btr) |
|  |                   | Siena                  | 31/32   |  |                     |
|  | 20a               | Savona                 | 15/16   |  | 34° Rgt Art (8 Btr) |
|  |                   | Cagliari               | 63/64   |  |                     |
|  | Truppe suppletive |                        |         |  | 12° Rgt Art (8 Btr) |
| VIII Corpo d'A. Firenze  | 16a               | Friuli                 | 87/88   |  | 32° Rgt Art (8 Btr) |
|  |                   | Cremona                | 21/22   |  |                     |
|  | 29a               | Perugia                | 129/130 |  | 37° Rgt Art (6 Btr) |
|  |                   | Lazio                  | 131/132 |  |                     |
|  | Truppe suppletive |                        |         |  | 7° Rgt Art (8 Btr)  |

| Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della 1 <sup>a</sup> Guerra mondiale |                   |                             |         |  |                                     |
|--|-------------------|-----------------------------|---------|--|-------------------------------------|
| ARMATA   | DIVISIONE         | BRIGATA                     |         |  | REGGIMENTO                          |
| COMANDO SUPREMO  |                   | Reggimenti di Fanteria      |         |  |                                     |
| XIII Corpo d'A.  | 25a               | Macerata                    | 121/122 |  | 46° Rgt Art (8 Btr)                 |
|  |                   | Sassari                     | 151/152 |  |                                     |
|  | 30a               | Piacenza                    | 111/112 |  | 39° Rgt Art (6 Btr)                 |
|  |                   | Alessandria                 | 155/156 |  |                                     |
|  | 34a               | Chieti                      | 123/124 |  | 43° Rgt Art (6 Btr)<br>3 btr /25°   |
|  |                   | Barletta                    | 137/138 |  |                                     |
|  | Truppe suppletive |                             |         |  | 44° Rgt Art (6 Btr)                 |
| XIV Corpo d'A.   | 26a               | Catania                     | 145/146 |  | 49° Rgt Art (6 Btr)                 |
|  |                   | Caltanissetta               | 147/148 |  |                                     |
|  | 27a               | Campania                    | 135/136 |  | 38° Rgt Art (6 Btr)                 |
|  |                   | Benevento                   | 133/134 |  |                                     |
|  | 28a               | Bari                        | 139/140 |  | 45° Rgt Art (6 Btr)                 |
|  |                   | Catanzaro                   | 141/142 |  |                                     |
|  | Truppe suppletive |                             |         |  | 47° Rgt Art                         |
|  |                   |                             |         |  | 2btr/19° Rgt Art - 3btr/27° Rgt Art |
| TRUPPE AUTONOME  | 3a Cavalleria     | V-VI Brigata Cavalleria     |         |  | III Grp/Rgt Art. a cavallo (2Btr)   |
|  | 4a Cavalleria     | VII-VIII Brigata Cavalleria |         |  | IV Grp/Rgt Art. a cavallo (2Btr)    |
|  |                   |                             |         |  | Rep. Art c/a /13° Rgt Art           |

# L'Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della Prima Guerra

## PRIMA ARMATA

| Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della 1 <sup>a</sup> Guerra mondiale |                    |   |                                   |  |                               |  |
|--|--------------------|---|-----------------------------------|--|-------------------------------|--|
| ARMATA   | DIVISIONE          | BRIGATA   |                                   |  |                               | REGGIMENTO   |
| 1a ARMATA  |                    | Reggimenti di Fanteria  |                                   |  |                               |  |
| III Corpo d'A.di Milano  | 6a di linea        | Toscana   | 77/78                             |  |                               | 16° Rgt Art (8 Btr)  |
|  |                    | Sicilia   | 61/62                             |  |                               |  |
|  | 35a di linea       | Novara  | 153/154                           |  |                               | 42° Rgt Art (8 Btr)  |
|  |                    | Milano  | 159/160                           |  |                               |  |
|  | 5a di linea        | Cuneo   | 7/8                               |  |                               | 27° Rgt Art (5 Btr)  |
|  |                    | Palermo   | 67/68                             |  |                               |  |
|  | Truppe suppletive  |   |                                   |  |                               | 6° Rgt Art (8 Btr)<br>Gruppo /1° Rgt.Art.Pes.Camp. (2 Btr)<br>Btr Art. da Montagna |
| V Corpo d'A. di Verona   | 15a di linea       | Abruzzi   | 57/58                             |  |                               | 19° Rgt Art (6 Btr)  |
|  |                    | Venezia   | 83/84                             |  |                               |  |
|  | 9a di linea        | Roma  | 79/80                             |  |                               | 29° Rgt Art (8 Btr)  |
|  |                    | Puglie  | 71/72                             |  |                               |  |
|  | 34a di linea       | Treviso   | 115/116                           |  |                               | 41° Rgt Art (6 Btr)  |
|  |                    | Ivrea   | 161/162                           |  |                               |  |
|  | Truppe suppletive  |   | 41°,42°,48°<br>mortal da montagna |  |                               | 5° Rgt Art (8 Btr)   |
|  |                    | II Grp/1° Rgt Art Mont - VII Grp/2°Rgt Art Mont - IX Grp/3°Rgt Art Mont   |                                   |  |                               |  |
|  |                    | 1 <sup>^</sup> Btr Art Mont - 8 <sup>^</sup> Btr Art Mont - 57 <sup>^</sup> Art Mont - 59 <sup>^</sup> Btr Art Mont |                                   |  |                               |  |
|  | Fortezza di Verona |   |                                   |  | 5 btr Artiglieria da fortezza |  |
|  | Riserva d'Armata   | Mantova   | 113/114                           |  |                               | III Gruppo /1° Rgt.Art.Pes.Camp. (2 Btr)   |

## SECONDA ARMATA

| Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della 1 <sup>a</sup> Guerra mondiale |              |  |  |  |  |                     |  |
|--|--------------|--|--|--|--|---------------------|--|
| ARMATA   | DIVISIONE    | BRIGATA  |  |  |  | REGGIMENTO          |  |
| 2a ARMATA  |              | Reggimenti di Fanteria   |  |  |  |                     |  |
| II Corpo d'A.di Alessandria  | 3a di linea  | Forlì  | 43/44  |  |  | 23° Rgt Art (8 Btr) |  |
|  |              | Ravenna  | 37/38  |  |  |                     |  |
|  | 4a di linea  | Lombardia  | 73/74  |  |  | 26° Rgt Art (8 Btr) |  |
|  |              | Livorno  | 33/34  |  |  |                     |  |
|  | 32a di linea | La Spezia  | 125/126  |  |  | 48° Rgt Art (6 Btr) |  |
|  |              | Firenze  | 127/128  |  |  |                     |  |
| Truppe suppletive  |              |  |  |  | 11° Rgt Art (8 Btr)<br>VI Gruppo /1° Rgt.Art.Pes.Camp. (2 Btr) |                     |  |
| IV Corpo d'A. di Genova  | 7a di linea  | Bergamo  | 25/26  |  |  | 21° Rgt Art (8 Btr) |  |
|  |              | Valtellina   | 65/66  |  |  |                     |  |
|  |              |  | VI Grp/2°Rgt Art Mont - V Grp /1°Rgt Art.Pes.Camp. (2 Btr) |  |  |                     |  |
|  | 8a di linea  | Salerno  | 89/90  |  |  | 28° Rgt Art (8 Btr) |  |
|  |              | Modena   | 41/42  |  |  |                     |  |
|  | 33a di linea | Liguria  | 157/158  |  |  | 40° Rgt Art (6 Btr) |  |
|  |              | Emilia   | 119/120  |  |  |                     |  |
| Raggrupp. Alpino   |              | XI Grp/3°Rgt Art Mont (4 Btr) - III Grp /1°Rgt Art.Mont. (2 Btr) |  |  |  |                     |  |
| 1a Div. Bersaglieri  |              |  |  |  | IV Gruppo /1° Rgt.Art.Mont (4 Btr)                             |                     |  |
| Truppe suppletive  |              |  |  |  | 4° Art (8 Btr)   |                     |  |
|  |              |  |  |  | IV Gruppo /1° Rgt.Art.Pes.Camp. (3 Btr)                        |                     |  |

# L'Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della Prima Guerra

## TERZA ARMATA

| Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della 1 <sup>a</sup> Guerra mondiale |                   |                           |       |                                    |                                      |   |
|--|-------------------|---------------------------|-------|------------------------------------|--------------------------------------|---|
| ARMATA   | DIVISIONE         | BRIGATA                   |       | REGGIMENTO                         |                                      |   |
| 3a ARMATA  |                   | Reggimenti di Fanteria    |       |                                    |                                      |   |
| VI Corpo d'A. di Bologna   | 11a di linea      | Re                        | 1/2   |                                    | 14° Rgt Art (8 Btr)                  | I Gruppo /1°<br>Rgt.Art.Pes.Camp. (3 Btr) 1 Grp Artiglieria<br>Someggiata |
|  |                   | Pistoia                   | 35/36 |                                    |                                      |   |
|  | 12a di linea      | Pavia                     | 27/28 |                                    | 30° Rgt Art (8 Btr)                  |   |
|  |                   | Casale                    | 11/12 |                                    |                                      |   |
|  | 1a Cavalleria     | I-II Brigata Cavalleria   |       |                                    | II Grp/Rgt Art. a cavallo (2Btr)     |   |
| Truppe suppletive  |                   |                           |       | II Grp/ 3° Rgt Art. (2Btr)         |                                      |   |
| VII Corpo d'A.   | 13a di linea      | Granatieri                |       |                                    | 31° Rgt Art (8 Btr)                  | 1 btr<br>Artiglieria Someggiata   |
|  |                   | Messina                   | 93/94 |                                    |                                      |   |
|  | 14a di linea      | Pinerolo                  | 13/14 |                                    | 18° Rgt Art (8 Btr)                  |   |
|  |                   | Acqui                     | 17/18 |                                    |                                      |   |
| Truppe suppletive  |                   |                           |       | 2° Rgt Art (8 Btr)                 |                                      |   |
| XI Corpo d'A. Bari   | 21a di linea      | Pisa                      | 29/30 |                                    | 35° Rgt Art (8 Btr)                  |   |
|  |                   | Regina                    | 9/10  |                                    |                                      |   |
|  | 22a di linea      | Ferrara                   | 47/48 |                                    | 15° Rgt Art (8 Btr)                  |   |
|  |                   | Brescia                   | 19/20 |                                    |                                      |   |
|  | 2a Cavalleria     | III-IV Brigata Cavalleria |       |                                    | I Grp/Rgt Art. a cavallo (2Btr)      |   |
|  | Truppe suppletive |                           |       |                                    | III Grp/ 2° Rgt Art.Pes.Camp. (2Btr) |   |
| Riserva d'Armata   |                   |                           |       | 9° Rgt Art (8 Btr)                 |                                      |   |
|  |                   |                           |       | I Grp/ 2° Rgt Art.Pes.Camp. (2Btr) |                                      |   |

## QUARTA ARMATA

| Ordine di battaglia dei reparti di Artiglieria all'inizio della 1 <sup>a</sup> Guerra mondiale |                   |                        |       |   |   |  |
|--|-------------------|------------------------|-------|---|---|--|
| ARMATA   | DIVISIONE         | BRIGATA                |       | REGGIMENTO  |   |  |
| 4a ARMATA  |                   | Reggimenti di Fanteria |       |   |   |  |
| I Corpo d'A. Torino  | 1a di linea       | Basilicata             | 91/92 |   | 25° Rgt Art (4 Btr)                                   |  |
|  |                   | Parma                  | 49/50 |   |   |  |
|  | 2a di linea       | Umbria                 | 53/54 |   | 17° Rgt Art (8 Btr)                                   |  |
|  |                   | Como                   | 23/24 |   |   |  |
|  | 10a di linea      | Ancona                 | 69/70 |   | 20° Rgt Art (8 Btr)                                   |  |
| Truppe suppletive  |                   |                        |       | 8° Rgt Art (8 Btr)  |   |  |
| IX Corpo d'A. Roma   | 17a di linea      | Torino                 | 81/82 |   | 13° Rgt Art (8 Btr)                                   |  |
|  |                   | Reggio                 | 45/46 |   |   |  |
|  | 18a di linea      | Alpi                   | 51/52 |   | 33° Rgt Art (8 Btr)                                   |  |
|  |                   | Calabria               | 59/60 |   |   |  |
| Truppe suppletive  |                   |                        |       | 1° Rgt Art (8 Btr) - I Grp/1° Rgt Art Mont (2 Btr) -<br>VIII Grp/2° Rgt Art Mont (2 Btr) - XII Grp/3° Rgt Art Mont (3Btr) |   |  |
| Corpo d'A.Zona Carnia  | 23a di linea      | Aosta                  | 5/6   |   | 22° Rgt Art   |  |
|  |                   | Verona                 | 85/86 |   |   |  |
|  | 24a di linea      | Napoli                 | 75/76 |   | 36° Rgt Art   |  |
|  |                   | Piemonte               | 3/4   |   |   |  |
|  | Truppe suppletive |                        |       |   | V-VI Grp/2° Rgt Art Pes Camp<br>3 Grp Art Mont(8 Btr) |  |

## *RUBRICHE (a cura di Remo Raio)*

### *PILLOLE DI ARTIGLIERIA*

#### **IL NUCLEO SAOV**

Il nucleo SAOV (Sorveglianza ed Acquisizione Obiettivi Visuale) corrisponde all'anziano "ufficiale osservatore": è prevalentemente orientato a svolgere la propria attività di sorveglianza, ricerca, acquisizione obiettivi e controllo degli effetti del fuoco nel settore di

competenza assegnatogli, prevalentemente nella fascia di terreno a cavallo della linea raggiunta dalle truppe amiche (FLOT) e fino alla distanza raggiungibile con gli strumenti e con i materiali in dotazione, ricorrendo anche a movimenti tattici di infiltrazione oltre la Linea di Contatto.

#### *FRASI CELEBRI*

Da soli non siete niente.

Non importa quale sia il vostro livello di addestramento, il vostro coraggio, la vostra determinazione.

Solo con i compagni, con la squadra e il plotone, quello che fate acquista un senso.

Non dimenticatelo mai.

<parole di un Tenente in forza al 4°Rgt Monte Cervino dell'Esercito Italiano, durante un addestramento di pattuglia nel 2001>

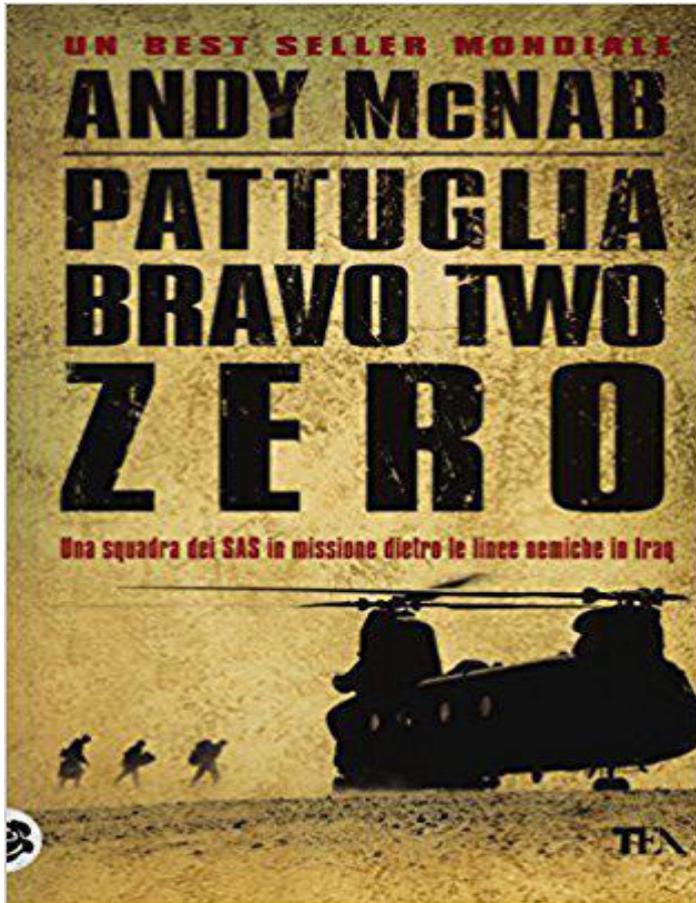
#### *SAPEVI CHE.....*

#### **... I BASTIONI HESCO**

ovvero i gabbioni modulari di rete metallica, al cui interno viene collocato un grande sacco di iuta riempito di sassi, è una semplice invenzione del signor Limi Heselden, un imprenditore britannico: oggi fortemente utilizzati ovunque ci sia bisogno di creare rapidamente basi fortificate con poca spesa.



**PATTUGLIA BRAVO TWO ZERO**



Durante la guerra del Golfo del 1991, ad una pattuglia dei reparti speciali inglesi (SAS – Special Air Force) viene affidata la missione “secret” di ricerca ed eliminazione dei sistemi di comunicazioni attraverso cavi “fibra” tra i comandi iracheni e le rampe dei missili SCUD, nonché di distruggere le basi limitrofe.

La pattuglia composta da 8 soldati ha il nome di Bravo Two Zero.

Purtroppo entra in gioco la “legge di Murphy” ovvero se qualcosa può andar male, lo farà.

La missione, infatti, fallisce poco dopo l’infiltrazione a mezzo elicottero, perché la pattuglia viene scoperta da un pastorello locale, che non viene eliminato perché bambino.

In fuga verso il confine Siriano la pattuglia per errore del comandante “scoppia”.

Da lì le avversità si accaniscono sui soldati: alcuni muoiono ed altri vengono catturati e

torturati. Per certi versi esiste anche un lieto fine, ma non per tutti.

**Il libro**, da leggere assolutamente, mette in risalto il momento in cui la pattuglia, in osservazione, viene scoperta dal ragazzino, lasciando nel dubbio ripetuto se fosse stato necessario eliminarlo.

**Il film**, da vedere nonostante sia sottotitolato perché non tradotto, è impostato come racconto/ricordo del sergente McNab, e si concentra nell’ultima mezz’ora con dettagli relativi alle varie fasi della tortura e della prigionia.

- Per strada, una signora chiede ad un passante "mi scusi per andare al cimitero, dove devo prendere l'autobus?", ed il passante "in faccia!!"



- I giapponesi come chiamano i pesci che si arrabbiano per ogni cosa?

SUSHI-ettibile

- Cosa diventa un parrucchiere senza l..acca? un parrucchiere

- Un antico proverbio spagnolo dice "hola va hola spacca"

- Da dove iniziano gli aspiranti cartomanti a leggere la mano?

Partendo dall'indice



# **IL PROGRAMMA DELLA SEZIONE ANNO 2018**

## **Marzo**

a partire dal giorno **venerdì 02 marzo 2018**, dalle ore 19.40 circa, le sezioni UNUCI ed ANArtI di Napoli proporranno, per il secondo anno, l'attività denominata "Nozioni di...", sviluppata in lezioni e conferenze, della durata di circa 1 ora, di materie civili e militari di comune interesse, ed esercitazioni pratiche sul campo. Il programma iniziale è il seguente:

- 1) **venerdì 02 marzo, "Nozioni di..Topografia pratica" (rel. Cesare Boggia),**
- 2) **venerdì 09 marzo, la conferenza "l'Esercito ieri, oggi, domani.. noi ci siamo sempre" (rel. Col.a.(ris) Giuseppe MARTORELLI, Presidente sezione A.N.Art.I Caserta)**
- 3) **domenica 11 marzo, addestramento topografico "sul campo" a Ruviano (CE)**

Seguiranno, con date da definire, Nozioni di... Z.A.E./F.A.R.P. (relatore Remo Raio), che verterà sui principi base di una particolare Zona di Atterraggio Elicotteri; la conferenza "Organizzazione e funzionalità della sanità militare nella grande guerra e il riflesso storico della Croce Rossa" (rel. Vincenzo Siviero); Nozioni di...Diritto Militare (rel. Luigi Rinaldo), Nozioni di...Protezione Civile (rel. Vincenzo Siviero), Nozioni di...Pedagogia Militare (rel. Mario D'Avino) ed altre ancora, che di volta in volta saranno comunicate.

L'attività è rivolta a tutti i soci che appartengono alle associazioni d'arma ed agli amici (non ancora iscritti a tali associazioni).

Inoltre, visto il carattere storico culturale di alcune lezioni/conferenze, al fine di divulgare il più possibile la storia e la cultura delle nostre FF.AA., potranno partecipare anche gruppi di studenti interessati.

## **Aprile**

Corso: Nozioni di...

Gara di orientamento topografico e P.C.: "Vesuvio Patrol" IV ° Edizione - Ottaviano (NA) Parco Nazionale del Vesuvio;

## **Maggio**

Corso: Nozioni di...

Cerimonia: 100° Anniversario della Vittoria - Palazzo Reale di Napoli;

Mostra storico - Uniformologica: 1^ G.M. in collaborazione con Assoarma;

Gara di Tiro con arma corta: "Trofeo Partenope" VI° Edizione - Tiro a Segno Nazionale di Napoli;

## **Giugno**

Corso: Nozioni di...

Raduni: Partecipazione XXXI° Raduno Nazionale Associazione Artiglieri d'Italia - Montebelluna;

## **Luglio**

Corso: Nozioni di...;

## **Settembre**

Corso: Nozioni di...

Corso: Lezione di montaggio e smontaggio armi in dotazione Esercito Italiano Caserma Marselli Napoli;

## **Ottobre**

Gara:Gara Internazionale di pattuglie "Dragon Recon " XX ° Edizione - Compensorio Militare di Persano;

## **Novembre**

Cerimonia: Consegna Bandiera Nazionale ad Istituti Scolastici Campani per 100° - Circolo Ufficiali Napoli;

Corso: Nozioni di...

## **Dicembre**

Cerimonia: Ricordo caduti - Mignano Montelungo;

Gara: Marcia di orientamento topografico II ° Edizione - Ruviano;

Cerimonia: Consegna attestati e Brindisi Natalizio.

**le date dei singoli eventi verranno comunicate di volta in volta**



**Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia**  
**Delegazione Regionale della Lombardia**  
**Sezione Provinciale di Pavia**  
**Sezione Comunale di Mortara (PV)**

*«Senza sacrificio e senza amore  
non si rinnova il mondo»  
(Beato Teresio Olivelli)*

**Beato**  
**Teresio OLIVELLI**  
Sottotenente del  
2° Rgt. Artiglieria Alpina  
Medaglia d'Oro V.M.



Gli Artiglieri Italiani vogliono esprimere il loro sincero  
GRAZIE per la gran fede da Lui dimostrata con il  
coraggio di una testimonianza che lo ha portato fino  
al martirio nel lager di Hersbruk, attraverso la  
partecipazione alla S. Messa che verrà celebrata

**DOMENICA 15 Aprile 2018 alle ore 11,00**  
Presso la Basilica di S. Lorenzo in Mortara (PV)

## *Cannoni Navali*

Vi riporto le caratteristiche tecniche di alcuni "Cannoni Navali" attualmente in servizio sulle Unità Navali della Marina Militare Italiana, iniziamo questo percorso con il

### **CANNONE DA 127/54 C, OTO MELARA**

Il cannone da 127/54 Compatto è costruito dalla società nazionale OTO MELARA, che ne iniziò la produzione dal 1971.

È un cannone idoneo al tiro antinave contro bersagli di medio e piccolo tonnellaggio, al tiro controcosta di appoggio/interdizione e contro aerei e/o missili di medie prestazioni.

Le caratteristiche principali sono le seguenti:

- Affusto: Peso complessivo con tutte le munizioni 37,1 t

Peso totale senza munizioni 34 t

Munizioni di pronto impiego 66+3 colpi

Ritmo di fuoco massimo 45 colpi/min

- Massa rinculante: Lunghezza della canna 6,86 m

Pressione massima 2750 Kg/cm<sup>2</sup>

Velocità iniziale del proietto 808 m/sec

Lunghezza massima del rinculo 400 mm

Raffreddamento ad acqua 1 Lt/sec

Gittata max/Ordinata max 24,6 Km/14 Km

- Brandeggio: Arco di brandeggio 330°

Velocità massima 40°/sec

Accelerazione massima 45°/sec<sup>2</sup>

- Elevazione: Arco di elevazione da -15° a + 85°

Velocità massima 30°/sec

Accelerazione massima 40°/sec<sup>2</sup>

- Munizionamento: Peso complessivo 47,1 Kg

Lunghezza complessiva 1553,8 mm

Tipo proietto granata dirompente  
proietto inerte

Peso proietto 31,7 Kg

Tipo propellente SPD-SPDF

Peso carica di lancio 8,050 Kg

Spoletta (di ogiva) a urto

radiospoletta/urto

tempo/urto

- Operatori: 1 operatore alla consolle del C°  
Impianto più eventuali rifornitori in numero da 4 a 8 in relazione al ritmo di fuoco.

### **Considerazioni di massima**

Il cannone da 127/54 è stato progettato per soddisfare i seguenti requisiti tecnico/operativi:

- struttura compatta in lega leggera di alluminio, per ridurre le dimensioni e il peso dell'affusto e

consentirne la sistemazione a bordo sia di unità di medio, che di piccolo tonnellaggio;

- elevato ritmo di fuoco, selezionabile a comando in relazione alle modalità di impiego;

- cospicuo numero di colpi di pronto impiego, per assicurare un'azione di fuoco prolungata, senza

doverla interrompere per esigenze di rifornimento;

- elevate prestazioni degli asservimenti, in modo tale da ottenere grande manovrabilità, prontezza di intervento e precisione nella risposta;

- possibilità di sparare vario tipo di munizionamento, senza dover attuare alcun preventivo

accorgimento in fase di rifornimento dal deposito;

- tenuta stagna all'acqua e al fall-out atomico;

- alta affidabilità di funzionamento, ottenuta aumentando il grado di automazione e adottando

microinterruttori di prossimità per i consensi logici;

- completo automatismo delle operazioni di rifornimento, caricamento e sparo, compresa la selezione automatica dei colpi da sparare.

### **Descrizione generale dell'impianto**

Il 127/54 (fig. 1) è un cannone che con i

suoi 66 colpi pronti al tiro può attuare una immediata e possente azione di fuoco con l'intervento del solo operatore alla consolle. Lo scudo dell'impianto, in fibra di vetro, è a tenuta stagna e protegge tutta la massa brandeggiante.

I due portelli laterali consentono l'accesso di personale per interventi di carattere manutentivo.

L'impianto è normalmente telecomandato dall'ADT, ma per esigenze particolari il fuoco può essere eseguito anche localmente dal C° Impianto attraverso una consolle, ubicata in prossimità delle tre giostre. Attraverso l'impiego di segnalazioni luminose, la consolle visualizza gli assetti dei principali componenti dell'impianto, la situazione istantanea del ciclo di rifornimento e di caricamento delle munizioni e, mediante appositi comandi, predispone l'attuazione di tutte le fasi di funzionamento normali e di emergenza.

Con cannone pronto al tiro, basta la presenza del solo C° Impianto per effettuare all'istante, con un'isteresi di soli 5 secondi dall'ordine di telecomando, una possente azione di fuoco con i 66 colpi predisposti sulle giostre.

Se poi sono in funzione anche le norie di rifornimento dai depositi, è possibile sparare un numero continuo di colpi limitato solo dalla vita della canna.

Da precisare che il ritmo di fuoco normale di 45 colpi al minuto, può essere ridotto su comando del C° Impianto fino al colpo singolo.

## Affusto

La piattaforma mobile poggia sulla parte fissa dell'affusto tramite rulli di scorrimento.

I movimenti di brandeggio sono attuati da due gruppi motoriduttori, uno per lato, ciascuno azionato da quattro motori elettrici a magneti permanenti, i cui pignoni di

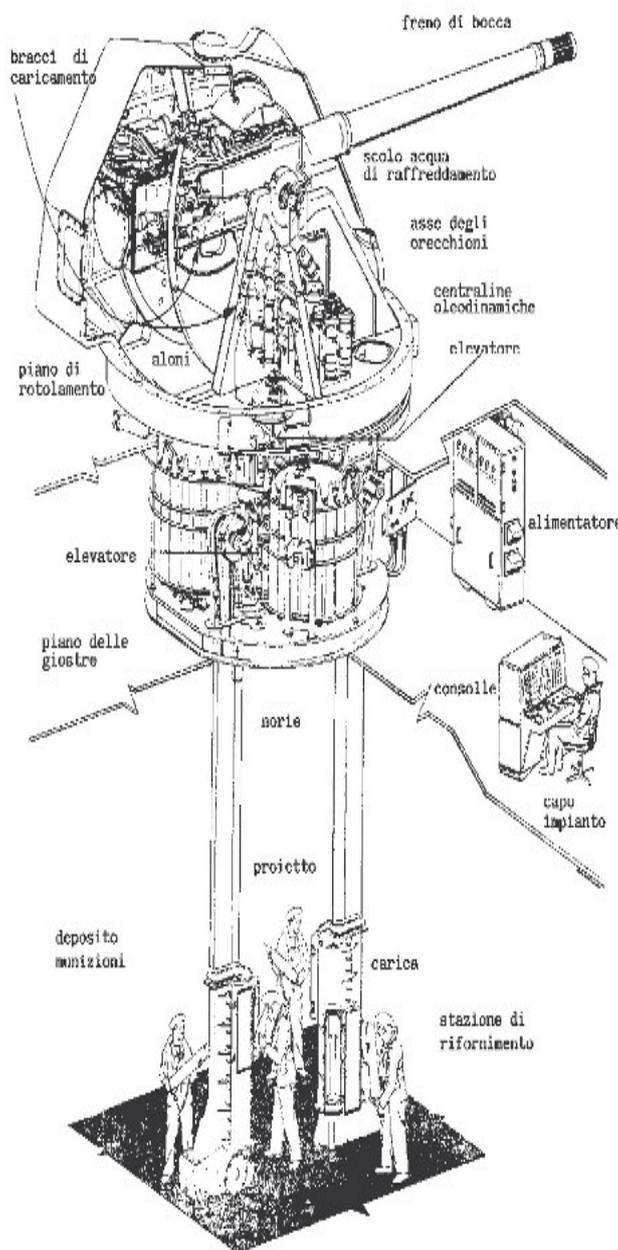


Fig. 1 Schema del sistema d'arma

uscita sono accoppiati alla corona di brandeggio della parte fissa.

Sulla piattaforma sono montati i due aloni, su cui appoggiano gli orecchioni della culla.

La massa oscillante è costituita dalla culla e dalla massa rinculante.

Sulla culla è installato il sistema di caricamento, il calcatoio ed il recuperatore.

I movimenti di elevazione della culla e quindi della canna sono attuati da un

gruppo motoriduttore, azionato da tre motori elettrici montati sull'alone sinistro. Al pignone terminale del gruppo è accoppiato il settore dentato di elevazione solidale alla culla.

La massa rinculante è alloggiata nella culla ed è composta dalla canna e dal blocco di culatta che incorpora due freni idraulici disposti simmetricamente rispetto alla canna.

Quest'ultima, dotata di un freno di bocca, è avvitata al blocco di culatta ed avvolta da una "camicia" entro cui fluisce l'acqua di raffreddamento.

Il blocco di culatta contiene principalmente l'otturatore (di tipo a cuneo con movimento di apertura verticale verso il basso), gli estrattori ed il congegno di accensione che è di tipo elettrico (doppio, per una maggiore affidabilità di accensione).

La canna è di acciaio fucinato e monoblocco.

Gli organi elastici si compongono di due freni e controfreni oleodinamici (uno superiore ed uno inferiore), e di un recuperatore oleopneumatico.

I due freni, del tipo ad asta e controasta, sono contenuti nella culla, con una estremità dell'asta fissata al blocco di culatta.

Il recuperatore è montato sulla culla ed è costituito da un cilindro diviso in due camere da un pistone separatore entro cui è contenuto azoto da un lato e olio dall'altro. L'energia cinetica della massa rinculante durante il ritorno in batteria che è in eccesso, viene dissipata in calore attraverso le luci di strozzamento dei controfreni.

Il sistema di rifornimento comprende le giostrine, le norie, le cucchiaie di travaso, le giostre, l'elevatore, il traslatore ed i bracci oscillanti.

Le due giostrine di rifornimento sono sistemate in deposito munizioni, ciascuna

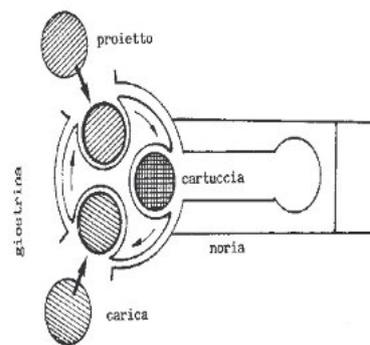


Fig. 2

costituita da un corpo rotante con tre alveoli sfasati tra loro di  $120^\circ$  (fig. 2), di cui due affacciati alle feritoie e l'altra alla noria.

Ad ogni passo di  $120^\circ$  della giostrina, un servente colloca la carica nell'alveolo di una feritoia mentre un secondo servente carica il proiettile nell'altra feritoia sopra la carica che nel frattempo gli si è presentata: il terzo alveolo invece presenta alla noria una munizione completa per il successivo prelievo.

Le due norie attingono alle due giostrine e provvedono al trasporto delle munizioni dal deposito fino al piano delle giostre. Ciascuna noria è costituita da una catena, che trascina una serie di carrelli e di selle di prelievo cartucce, che muovono entro un tubo fisso di guida.

Le munizioni arrivano sul piano delle giostre (fig. 3 e 4) e attraverso opportuni dispositivi vengono collocate negli alveoli delle giostre stesse ognuna delle quali può contenere 22 cartucce.

In posizione centrale alle tre giostre è situato l'elevatore che preleva la cartuccia dalla giostra su cui è selezionato, e la trasferisce sulla piattaforma mobile dell'affusto in potere di un altro organo chiamato "traslatore".

le cucchiaie si trovano in posizione laterale; una vuota e l'altra rifornita della munizione pronta per essere caricata in camera a polvere.

Il calciatoio è posto sopra la posizione di caricamento delle cucchiaie.

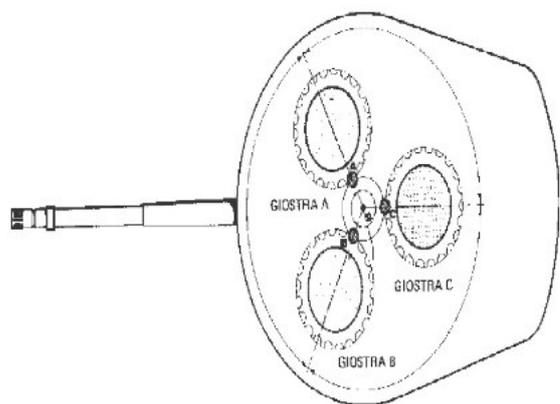


Fig. 3

Il traslatore è formato da due cucchiaie, che si muovono solidali in senso orizzontale fra una posizione centrale, ove alternativamente ricevono le munizioni dall'elevatore, e una posizione laterale, in cui cedono la cartuccia al braccio oscillante.

I due bracci oscillanti sono fulcrati sull'asse degli orecchioni ai due lati della massa oscillante.

Essi ruotano alternativamente ed in senso inverso per trasferire le cartucce dal traslatore alle cucchiaie di caricamento (poste ai lati della culla).

L'ampiezza della rotazione dei bracci è definita automaticamente in funzione dell'elevazione della canna.

Le cucchiaie di caricamento oscillano tra la posizione di prelievo della cartuccia dal braccio relativo, fino alla posizione di caricamento in asse con la canna.

Tali cucchiaie muovono in senso inverso tra loro ed in sincronismo con i bracci, cosicchè quando la cucchiaia piena è in posizione di caricamento, quella vuota è pronta a rifornirsi dall'altro braccio.

Inoltre, durante la fase di fuoco, entrambe

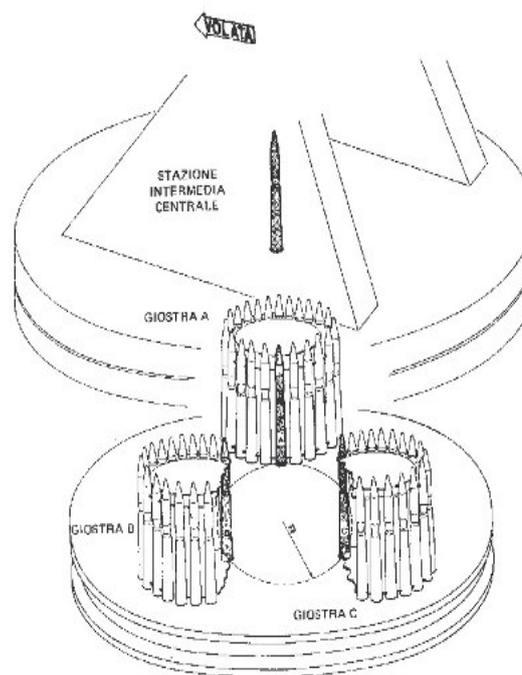


Fig. 4

Esso si compone di due catene parallele fra loro dalle quali fuoriescono due sporgenze che spingono la cartuccia in sede di caricamento.

Da notare l'esistenza di un circuito scacciafumo che inietta nella canna aria compressa (dopo ogni colpo sparato), allo scopo di espellere i residui gassosi.

Un sistema sgombrabossoli infine entra in funzione dopo ogni sparo.

Esso si compone di una cucchiaia sgombrabossoli e di un tubo evacuabossoli che mossi da opportuni levismi espellono il bossolo all'esterno dell'impianto.

L'energia idraulica necessaria al funzionamento dell'impianto è fornita da

quattro centraline oleodinamiche, autonome e sostanzialmente uguali.

Due centraline alimentano gli organi idraulici della parte fissa, mentre le altre due alimentano i vari levismi della parte mobile.

### **Ciclo automatico di rifornimento, caricamento e sparo**

Il sistema automatico dell'impianto è formato da una concatenazione ciclica di movimenti, durante la quale ciascun organo compie il proprio ciclo in debita fase con gli altri, tornando poi allo stato iniziale. Conviene dunque seguire passo passo il percorso che le cartucce seguono dal deposito munizioni alla canna:

- nel deposito munizioni, le cartucce sono collocate a mano su due norie che le sollevano fino al piano

delle giostre;

- le due cucchiaie di travaso prelevano le munizioni dalle norie e riforniscono le tre giostre, per complessivi 66 colpi;

- l'elevatore centrale preleva le cartucce da una delle tre giostre e le consegna al traslatore posto in parte brandeggiante;

- i due bracci oscillanti prelevano alternativamente le cartucce dal traslatore e le portano alle due cucchiaie di caricamento, poste sulla massa oscillante;

- le due cucchiaie portano alternativamente le cartucce in asse con la canna, mentre essa rincula e l'otturatore si apre;

- il calcatoio spinge le cartucce in canna, mentre la massa rinculante torna in batteria;

- con otturatore chiuso e arma in batteria avviene il fuoco (qualora i consensi di fuoco siano tutti chiusi);

- avvenuto lo sparo l'arma rincula: l'otturatore si apre e gli estrattori scagliano il bossolo nella cucchiaia sgombrabossoli in asse con la canna;

- mentre il cannone ritorna in batteria e carica una nuova munizione, il sistema

sgombrabossoli scaglia il bossolo fuori dall'impianto.

(estratto dalla sinossi dell'Accademia Navale n. 2-35 "Nozioni sui sistemi d'arma di artiglieria e missilistica" a cura del C.F. Paolo Chiarielli )

**STV Luigi Rinaldo**

## *Cambio del Comandante del Comando Forze Operative Sud*

Venerdì 2 febbraio 2018 a Napoli, nella suggestiva sala dei Baroni del Maschio Angioino, vi è stato l'avvicendamento del nuovo comandante del Comando Forze Operative Sud.

Alla cerimonia di passaggio di consegne era presente il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale di Corpo d'armata, Danilo Errico, nonché numerose Autorità civili, religiose e militari rappresentanti le varie regioni che fanno parte della zona di competenza del Comando Forze Operative Sud.

Il nuovo comandante sarà il generale di Corpo d'armata, Rosario Castellano che prenderà il posto dell'uscente parigrado Luigi Francesco De Leverano.



Napoli - Palazzo "Salerno" (Piazza Plebiscito)  
sede del Comando Forze Operative Sud

servizio e video della cerimonia tratto dal  
sito "Il Mattino.it" [clicca qui](#)

### **Il Comando Forze di Difesa Interregionale Sud (COMFODI - SUD)**

si è costituito il 1° maggio 2015 nella Caserma Carmine Calò per elevazione a rango di Corpo d'Armata del preesistente Comando Militare Esercito "Campania".

Dall'1 Novembre 2015, dal Comando Forze di Difesa Interregionale Sud dipendono i Comandi Militari Esercito: "Molise", "Puglia", "Basilicata" e "Calabria", nonché i Centri Documentali di Caserta e Salerno, il Poliambulatorio di Caserta, le foresterie di Napoli e Salerno, i Circoli Ufficiali e Sottufficiali di Napoli e quello Unificato di Caserta, la Base Logistica Addestrativa ed il Circolo Ricreativo Dipendenti Difesa di Bacoli e lo Stadio Militare "Albricci" di Napoli.

Dal 28 dicembre 2015 si è dislocato nella sede principale di Palazzo Salerno, in Piazza del Plebiscito già sede del Comando Logistico Sud.

Il COMFODI - SUD, che assolve anche i compiti di Comando Militare Esercito per la Campania, coordina le attività legate al Reclutamento, alle Forze di Completamento, alla Promozione dei Reclutamenti e Pubblica Informazione.

Sul territorio ricerca sinergie con gli Enti locali per meglio mettere a disposizione del cittadino i servizi offerti dalla struttura militare.

Il Comando Forze di Difesa Interregionale Sud mantiene nella sede della Caserma "C. Calò", in Corso Malta 80132 Napoli, uno Sportello per Informazioni al Pubblico che è aperto dal martedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30.

In data 1 ottobre 2016, il Comando Forze Difesa Interregionale Sud viene ridenominato in **Comando Forze Operative Sud (COMFOP Sud)** e transitato alle dirette

## *Cambio del Comandante del Comando Forze Operative Sud*

dipendenze del Capo di SME.

### **Rosario Castellano**

Il Generale di Corpo d'Armata Rosario Castellano è nato a Castellammare di Stabia (NA) il 17 novembre del 1959.

Ha frequentato il 160° Corso presso l'Accademia Militare di Modena e la Scuola d'Applicazione d'Arma di Torino (1978 – 1982).

Nel 1983, è stato assegnato al 5° Battaglione paracadutisti "El Alamein" dove ha comandato sia il plotone che la compagnia.

Successivamente, ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Addestramento, Operazioni e Informazioni del Battaglione sia in sede che in Iraq (Zacko).

Ha frequentato il Corso di Stato Maggiore, il Corso Superiore di Stato Maggiore presso l'Esercito Spagnolo in Madrid, il Corso Superiore di Stato Maggiore in Italia ed il Corso ISSMI (1993 – 1996).

Infine, è stato impiegato presso lo Stato Maggiore dell'Esercito (3° Reparto).

Nel grado di Tenente Colonnello ha comandato il 5° Battaglione paracadutisti "EL ALAMEIN" (1998 – 1999) e la Task Force, su base 5° Battaglione, in Bosnia Herzegovina, per poi essere trasferito presso il Comando Operativo di Vertice Interforze (COI), quale Capo Sezione Piani e, successivamente, come Capo Sezione Operazioni Terrestri nel Reparto Operazioni.

Rientrato nella "FOLGORE", con il grado di Colonnello, è stato Comandante del 186° Reggimento Paracadutisti (2002 – 2004) e Comandante della Task Force "Aquila" in Kosovo (2004).

Al termine del comando di Reggimento, è stato impiegato presso gli Organi Centrali, quale Capo Divisione Piani del COI.

Rientrato nella "FOLGORE", con il grado

di Generale di Brigata, è stato Comandante della stessa Grande Unità Elementare (2008 – 2009) e Comandante della Regione Ovest (RC-W) in Afghanistan.

Ha Comandato l'Italian Joint Force Headquarters -ITA-JFHQ (2010 – 2011).

Ha svolto l'incarico di Vice Comandante del 2° FOD e Comandante della Divisione "Acqui" in S. Giorgio a Cremano (NA) (2011 – 2012).

Ha prestato servizio presso il NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS (NRDC - ITA) in Solbiate Olona (2012 – 2014), quale Capo di Stato Maggiore. Inoltre, presso lo stesso Comando, ha svolto l'incarico di "Acting Commander" (2013 – 2014).

Ha ricoperto l'incarico di Capo Reparto Operazioni del COI (2014 – 2016). E' stato Vice Comandante nella Missione Resolute Support della NATO e Italian Senior National Representative in Afghanistan (2016 – 2017).

Ha frequentato tutti i corsi più significativi inerenti alla Specialità paracadutisti, tra cui quello relativo alla Tecnica Caduta Libera (T.C.L.), Direttore di Lancio (D.L.) e Pattuglia Guida.

Ha conseguito i brevetti di paracadutista: francese, americano, belga, inglese e tedesco. Dopo essersi laureato in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino, ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche ed il Master di secondo livello in Scienze Strategiche. Conoscenze linguistiche: Inglese e Spagnolo.

E' Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è insignito della Medaglia Mauriziana ed è decorato con 2 Croci di Argento al Merito dell'Esercito, Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito, Medaglia Ghazi Mir Bacha Khan concessa dal Presidente della Repubblica Islamica

## *Cambio del Comandante del Comando Forze Operative Sud*

dell'Afghanistan, Medaglia "Meritorius Service NATO", Medaglia d'Oro al Merito per lunga attività di paracadutismo, Croce d'Oro per anzianità di servizio, Medaglia d'Argento per Lungo Comando, Attestato di Pubblica Benemerenzza della Protezione Civile Nazionale, 6 Medaglie NATO, Medaglia Commemorativa francese per la ex Jugoslavia e 6 Croci Commemorative nazionali per le Operazioni in: Libano, Iraq, Kosovo, Bosnia Herzegovina ed Afghanistan.

E' coniugato con la Signora Maddalena e padre di Veronica.

(fonte sito internet dell'Esercito: [clicca qui](#) )

**STV Luigi Rinaldo**



Generale di Corpo d'Armata Rosario Castellano  
Comandante del Comando Forze Operative Sud

# L'ALBUM DELLA SEZIONE

Raccolta di foto di eventi in cui ha partecipato la Sezione



Locandina della cerimonia del  
Cambio di consegne del  
Comandante del Comando Forze  
Operative Sud



Momento della Cerimonia del Cambio del Comandante del Comando Forze Operative Sud -  
Saluto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Errico



da sinistra: Artigliere Elio Ferrandes decano degli  
Artiglieri di Napoli, Artigliere in divisa storica  
risalente alle Guerre di Indipendenza, Ten. Luigi  
Ventura Delegato Regionale e Presidente sez.  
Napoli, Col. Giuseppe Martorelli Presidente sez.  
Caserta

## **TA - PUM**

*Venti giorni sull'Ortigara  
senza il cambio per dismontà  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

*E domani si va all'assalto,  
soldatino non farti ammazzar;  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

*Quando poi si discende a valle  
battaglione non hai più soldà.  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

*Nella valle c'è un cimitero,  
cimitero di noi soldà.  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

*Cimitero di noi soldà  
forse un giorno ti vengo a trovà.  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

*Ho lasciato la mamma mia,  
l'ho lasciata per fare il soldà.  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

*Quando portano la pagnotta  
il cecchino comincia a sparar.  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

*Battaglione di tutti i Morti,  
noi giuriamo l'Italia salvar.  
ta pum ta pum ta pum...  
ta pum ta pum ta pum...*

[\*clicca qui\*](#)



### **ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA**

*Sezione di Napoli*

*via S. Brigida n. 64 - 4° piano (c/o sede UNUCI)*

*per contatti:*

*Presidente Ten. Luigi Ventura cell. 349.429.3914*

*Vice Presidente Ten. Remo Raio cell. 360.633.541*

*Segretario STV. Luigi Rinaldo cell.333.572.92731*

*pagina facebook - [\*clicca qui\*](#)*

*Hanno collaborato a questo numero: Luigi Ventura, Remo Raio, Riccardo Raio, Luigi Rinaldo.*

*Impaginazione e grafica: Luigi Rinaldo*